



Senato della Repubblica

DOCUMENTAZIONE EUROPA

Servizio affari internazionali

Ufficio per i rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

Servizio Studi

9

aprile 2024

Conclusioni del Consiglio europeo straordinario del 17 e 18 aprile 2024

Il 17 e 18 aprile ha avuto luogo una riunione straordinaria del Consiglio europeo (vd. la [lettera di invito](#) del presidente Charles Michel), nel corso della quale i capi di Stato e di governo dell'Ue hanno affrontato le seguenti questioni:

- 1. **Ucraina.** Il Consiglio europeo ha condannato fermamente il proseguimento da parte della Russia degli attacchi aerei e missilistici nei confronti di civili e delle infrastrutture critiche, sottolineando la necessità di fornire urgentemente difesa aerea all'Ucraina. Ha inoltre accolto con favore i progressi compiuti in merito alle proposte volte a destinare a beneficio dell'Ucraina le entrate straordinarie derivanti dai beni russi bloccati;*
- 2. **Medio Oriente.** Il Consiglio europeo ha condannato “in modo fermo e inequivocabile” l'attacco iraniano contro Israele e ribadito la sua piena solidarietà al popolo israeliano. Ha inoltre ribadito il suo impegno a collaborare con i partner per **porre fine alla crisi a Gaza** e attuare la [risoluzione 2728 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite](#). L'Unione europea si è poi dichiarata pronta a collaborare con tutti i partner per evitare un ulteriore inasprimento delle tensioni nella regione, in particolare in **Libano**. Infine, in vista dell'**ottava conferenza di Bruxelles sulla Siria**, i capi di Stato e di governo hanno invitato l'Alto rappresentante e la Commissione a esaminare e rafforzare l'efficacia dell'assistenza dell'UE ai rifugiati siriani e agli sfollati in Siria e nella regione;*
- 3. **Turchia.** Il Consiglio europeo ha tenuto un dibattito strategico sulle relazioni UE-Turchia, prendendo atto della [comunicazione congiunta](#) dell'Alto rappresentante e della Commissione sullo stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali;*
- 4. **un nuovo patto per la competitività europea.** Il Consiglio europeo ha dichiarato che l'Unione europea “è risoluta ad agire con determinazione al fine di garantire la propria*

competitività a lungo termine, prosperità e *leadership* sulla scena mondiale e di rafforzare la propria sovranità strategica”.

*I leader europei hanno affermato che si impegneranno per assicurare un approccio integrato in tutti i settori di intervento, che comprendono la realizzazione di un **mercato unico** pienamente integrato, investimenti in **settori strategici**, la **coesione economica, sociale e territoriale** e condizioni di parità basate, fra l'altro, su un quadro efficace in **materia di aiuti di Stato e concorrenza**. È stato quindi sottolineato che gli investimenti nei settori e nelle infrastrutture chiave richiedono il concorso di una combinazione di finanziamenti sia pubblici che privati e che “approfondire l'**unione dei mercati dei capitali** è fondamentale per sbloccare capitali privati”. Altri fattori chiave per la competitività citati riguardano l'industria, la ricerca e l'innovazione, l'energia, l'economia circolare, il digitale, la promozione di posti di lavoro, il commercio, la certezza del quadro normativo di riferimento, il settore agricolo (che dovrà essere competitivo, sostenibile e resiliente).*

E' stata accolta con favore la presentazione da parte di Enrico Letta della sua relazione dal titolo “[Much More Than A Market](#)” e l'attuale e futura presidenza del Consiglio sono state invitate a portare avanti i lavori sulle raccomandazioni ivi contenute entro la fine dell'anno.

*Il Consiglio europeo ha inoltre sottolineato, nel contesto delle **prossime elezioni europee**, la determinazione dell'Unione e dei suoi Stati membri a monitorare attentamente e contenere qualsiasi **rischio derivante dalla disinformazione**, anche attraverso l'intelligenza artificiale, nonché dalla manipolazione delle informazioni e dalle ingerenze da parte di attori stranieri nei processi elettorali. Ha quindi invitato le istituzioni dell'UE e le autorità nazionali a cooperare su tali questioni.*

Al termine dell'incontro il presidente Michel ha pronunciato le sue [dichiarazioni](#). Vd. anche la [dichiarazione](#) della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, alla conferenza stampa congiunta con il primo ministro belga, Alexander De Croo, ed Enrico Letta, presidente del Jacques Delors Institute.

Si riportano di seguito le [Conclusioni](#) del Consiglio europeo straordinario.

19 aprile 2024

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Riunione straordinaria del Consiglio europeo (17 e 18 aprile 2024)

Conclusioni

Nel contesto delle prossime elezioni europee, il Consiglio europeo sottolinea la determinazione dell'Unione e dei suoi Stati membri a monitorare attentamente e contenere qualsiasi rischio derivante dalla disinformazione, anche attraverso l'intelligenza artificiale, nonché dalla manipolazione delle informazioni e dalle ingerenze da parte di attori stranieri nei processi elettorali. Il Consiglio europeo invita le istituzioni dell'UE e le autorità nazionali a cooperare su tali questioni.

I. UCRAINA

1. Ricordando le sue conclusioni del marzo 2024, il Consiglio europeo ribadisce il suo pieno e risoluto sostegno all'Ucraina, al suo popolo e alla sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.
2. Il Consiglio europeo condanna fermamente il proseguimento da parte della Russia degli attacchi aerei e missilistici nei confronti di civili e infrastrutture civili e critiche dell'Ucraina, compreso il recente intensificarsi degli attacchi contro il settore energetico. L'Unione europea e i suoi Stati membri intensificheranno la fornitura di assistenza umanitaria e di protezione civile, comprese attrezzature quali generatori di energia e trasformatori di potenza.
3. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di fornire urgentemente difesa aerea all'Ucraina e di accelerare e intensificare la fornitura di tutta l'assistenza militare necessaria, comprese munizioni di artiglieria e missili. Invita il Consiglio, in particolare nella sua prossima riunione, e gli Stati membri a garantire il seguito necessario. Il Consiglio europeo accoglie con favore i progressi compiuti in merito alle proposte volte a destinare a beneficio dell'Ucraina le entrate straordinarie derivanti dai beni russi bloccati e chiede la loro rapida adozione.

Il sostegno militare sarà fornito nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.

II. MEDIO ORIENTE

4. Il Consiglio europeo condanna in modo fermo e inequivocabile l'attacco iraniano contro Israele e ribadisce la sua piena solidarietà al popolo israeliano e l'impegno a favore della sicurezza di Israele e della stabilità regionale. Il Consiglio europeo invita l'Iran e i suoi mandatarî a cessare tutti gli attacchi ed esorta tutte le parti a dar prova della massima moderazione e ad astenersi da qualsiasi azione che possa aumentare le tensioni nella regione. L'Unione europea adotterà ulteriori misure restrittive nei confronti dell'Iran, in particolare in relazione agli aeromobili senza equipaggio (UAV) e ai missili. L'Unione europea resta pienamente impegnata a contribuire all'allentamento delle tensioni e alla sicurezza nella regione.
5. Il Consiglio europeo ricorda le sue conclusioni del marzo 2024 in tutti i loro elementi e ribadisce il suo impegno a collaborare con i partner per porre fine senza ritardo alla crisi a Gaza e attuare la risoluzione 2728 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,

anche ottenendo un cessate il fuoco immediato e la liberazione senza condizioni di tutti gli ostaggi, nonché fornendo un accesso pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni agli aiuti umanitari su scala appropriata ai palestinesi che ne hanno bisogno. L'Unione europea mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati.

6. L'Unione europea è pronta a collaborare con tutti i partner per evitare un ulteriore inasprimento delle tensioni nella regione, in particolare in Libano. Ricorda il suo forte sostegno al Libano e al popolo libanese e riconosce le difficili circostanze che il paese sta affrontando a livello interno e a causa delle tensioni regionali. Il Consiglio europeo invita tutte le parti a impegnarsi a favore dell'attuazione della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. In tale contesto, l'Unione europea mantiene il suo impegno a favore della stabilità del Libano, anche sostenendo le tanto necessarie riforme, e a rafforzare il suo sostegno alle forze armate libanesi.
7. Il Consiglio europeo conferma la determinazione dell'UE a sostenere le persone più vulnerabili in Libano, compresi i rifugiati, gli sfollati interni e le comunità di accoglienza che ne hanno bisogno, nonché a fornire sostegno nella lotta al traffico e alla tratta di esseri umani. Il Consiglio europeo ribadisce la necessità di creare le condizioni per il rimpatrio sicuro, volontario e dignitoso dei rifugiati siriani definite dall'UNHCR.
8. In vista dell'ottava conferenza di Bruxelles sulla Siria, il Consiglio europeo invita l'alto rappresentante e la Commissione a esaminare e rafforzare l'efficacia dell'assistenza dell'UE ai rifugiati siriani e agli sfollati in Siria e nella regione. Invita tutti i donatori a mantenere o aumentare il livello di assistenza a loro favore.

III. TURCHIA

9. Il Consiglio europeo ha tenuto un dibattito strategico sulle relazioni UE-Turchia, prendendo atto della comunicazione congiunta dell'alto rappresentante e della Commissione sullo stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali tra l'UE e la Turchia. È nell'interesse strategico dell'Unione europea poter contare su un contesto stabile e sicuro nel Mediterraneo orientale e sviluppare relazioni di cooperazione reciprocamente vantaggiose con la Turchia. Il Consiglio europeo incarica il Coreper, nel rispetto delle competenze delle istituzioni pertinenti, di portare avanti i lavori sulle raccomandazioni della comunicazione congiunta in linea con precedenti conclusioni del Consiglio europeo e in modo graduale, proporzionato e reversibile, fatti salvi ulteriori orientamenti da parte del Consiglio europeo. L'impegno costruttivo della Turchia sarà determinante per far progredire i vari settori di cooperazione individuati nella comunicazione congiunta.
10. A tale riguardo, l'Unione europea annette particolare importanza alla ripresa e all'avanzamento dei colloqui per la soluzione della questione di Cipro nell'ottica di rafforzare ulteriormente la cooperazione tra l'UE e la Turchia. Ricordando le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo mantiene il suo pieno impegno a favore di una soluzione globale del problema di Cipro, nel quadro delle Nazioni Unite, in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e in linea con i principi su cui si fonda l'Unione e con l'*acquis*. Il Consiglio europeo accoglie con favore la nomina di Maria Angela Holguin Cuéllar a inviata personale del

segretario generale delle Nazioni Unite per Cipro. L'Unione europea è pronta a svolgere un ruolo attivo a sostegno di tutte le fasi del processo guidato dalle Nazioni Unite, con tutti i mezzi appropriati a sua disposizione.

IV. UN NUOVO PATTO PER LA COMPETITIVITÀ EUROPEA

11. Di fronte alla nuova realtà geopolitica e a sfide sempre più complesse, l'Unione europea è risoluta ad agire con determinazione al fine di garantire la propria competitività a lungo termine, prosperità e leadership sulla scena mondiale e di rafforzare la propria sovranità strategica.
12. Ricordando le sue conclusioni del marzo 2023 e del giugno 2023, il Consiglio europeo assicurerà un approccio integrato in tutti i settori d'intervento per incrementare la produttività e la crescita sostenibile e inclusiva in tutta l'Europa, costruire un'economia solida, innovativa e resiliente e promuovere il modello sociale ed economico unico dell'Europa, che stimolerà la transizione competitiva dell'Unione verso la sovranità digitale in modo autodeterminato e aperto e verso la neutralità climatica. Il *green deal* mira a mantenere la competitività a livello globale e ad accrescere l'indipendenza energetica. Questo aumenterà il reddito reale e il potere d'acquisto, migliorando in tal modo il tenore di vita di tutti i cittadini dell'UE.
13. Negli ultimi 30 anni il mercato unico e le sue quattro libertà hanno rappresentato un potente motore di convergenza e crescita nell'Unione europea e nei suoi Stati membri, promuovendo un'economia sociale di mercato altamente competitiva, la coesione economica, sociale e territoriale e condizioni di parità basate, tra l'altro, su un quadro efficace in materia di aiuti di Stato e concorrenza. Alla luce delle tensioni geopolitiche e delle misure politiche più assertive adottate dai partner e concorrenti internazionali, in particolare per quanto riguarda le sovvenzioni, nonché della produttività a lungo termine e delle tendenze tecnologiche e demografiche, l'Europa necessita di un cambiamento strategico sulla base dei suoi punti di forza competitivi.
14. Il Consiglio europeo accoglie con favore la presentazione da parte di Enrico Letta della sua relazione ad alto livello dal titolo "Much More Than A Market" e invita l'attuale e futura presidenza del Consiglio a portare avanti i lavori sulle raccomandazioni ivi contenute entro la fine dell'anno. Il Consiglio europeo attende con interesse la presentazione della prossima relazione sulla competitività dell'Europa. La nuova agenda strategica fornirà ulteriori orientamenti e inquadrerà i lavori futuri.

Verso un nuovo patto per la competitività europea

15. È necessario un nuovo patto per la competitività europea, ancorato a un mercato unico pienamente integrato, che richiederà sforzi a livello sia dell'Unione che degli Stati membri e in tutti i settori d'intervento per colmare i divari in termini di crescita, produttività e innovazione tra l'Unione e i suoi partner e principali concorrenti internazionali. A tal fine, l'azione strategica deve essere meglio posta al servizio del rafforzamento della base economica, manifatturiera, industriale e tecnologica europea, in modo da garantire la resilienza economica, il rinnovamento industriale, la competitività globale, la leadership tecnologica e l'attrattiva in quanto sede di attività economiche dell'Unione. In tale contesto è essenziale perseguire condizioni di parità, sia a livello mondiale che all'interno del mercato unico.

16. La creazione delle condizioni atte a consentire agli operatori europei di cogliere le opportunità offerte da un'economia climaticamente neutra, digitale e circolare, con ricorso all'approccio equilibrato e globale definito a Granada, aiuterà l'Unione a fornire soluzioni sostenibili che funzionino per tutti. A tal fine, occorre far leva su tutti gli strumenti pertinenti, compresi gli appalti pubblici. La politica di coesione svolge un ruolo cruciale nel ridurre le disparità e stimolare una crescita sostenibile a lungo termine. Sono fondamentali anche la connettività transfrontaliera e infrastrutture di alta qualità. L'Europa deve inoltre ridurre le sue dipendenze strategiche nei settori sensibili individuati a Versailles — energia, materie prime critiche, semiconduttori, salute, digitale, prodotti alimentari e tecnologie critiche — e in altri settori quali le sostanze chimiche, la biotecnologia e lo spazio.
17. Gli investimenti in settori e infrastrutture strategici chiave richiedono il concorso di una combinazione di finanziamenti sia pubblici che privati. Il bilancio dell'UE e il gruppo BEI continuano a svolgere un ruolo importante. Approfondire l'unione dei mercati dei capitali è fondamentale per sbloccare capitali privati. Consentirà alle imprese europee di accedere a finanziamenti più diversificati a costi inferiori, contribuirà a convogliare i risparmi nazionali e mobiliterà la consistente quantità di investimenti privati necessaria per affrontare le sfide, in particolare le transizioni verde e digitale e le esigenze dell'industria europea della difesa. Anche l'accesso al capitale, compresi il capitale di rischio e il capitale di crescita, dovrebbe essere agevolato e semplificato, in particolare per le PMI e le start-up.
18. Al fine di attuare il nuovo patto per la competitività europea, il Consiglio europeo invita a portare avanti con decisione e rapidità i lavori riguardanti i seguenti fattori chiave della competitività:

Mercato unico

- a) l'approfondimento del mercato unico tramite la rimozione dei restanti ostacoli, in linea con la relazione sulle barriere del 2020, la comunicazione dal titolo "30 anni di mercato unico" e la relazione annuale sul mercato unico e la competitività, nonché la piena attuazione e applicazione delle norme in materia di libera circolazione. Alla luce della servitizzazione e della duplice transizione, l'accento dovrebbe essere posto sulla fornitura transfrontaliera di servizi, in particolare quelli orizzontali e significativi sul piano economico, nonché sulla circolazione transfrontaliera di beni, compresi beni di prima necessità come i medicinali, sulla base delle esigenze delle imprese, delle istituzioni pubbliche e dei cittadini, affrontando nel contempo la questione della trasparenza nelle catene di approvvigionamento;
- b) il miglioramento dei collegamenti di trasporto e della mobilità all'interno dell'Unione attraverso l'individuazione di un rimedio ai collegamenti mancanti o alle strozzature e l'aggiornamento del quadro;
- c) il contrasto alle pratiche commerciali sleali, quali il doppio standard qualitativo dei prodotti alimentari, che minano la fiducia dei consumatori dell'UE nel mercato unico;
- d) l'elaborazione, entro il giugno 2025, di una nuova strategia orizzontale per un mercato unico modernizzato. Occorrerebbe concentrarsi in special modo sulla

risposta alle sfide che incidono sulla competitività delle imprese di tutte le dimensioni, prestando particolare attenzione alle PMI e alle start-up;

Unione dei mercati dei capitali

- e) l'avanzamento senza ritardo dei lavori in seno al Consiglio e alla Commissione su tutte le misure individuate quali necessarie per creare mercati europei dei capitali realmente integrati che siano accessibili a tutti i cittadini e tutte le imprese nell'intera Unione, a vantaggio di tutti gli Stati membri, in particolare per quanto riguarda:
- i) l'armonizzazione degli aspetti pertinenti dei quadri nazionali in materia di insolvenza delle imprese;
 - ii) la promozione degli investimenti, anche in capitale proprio transfrontaliero, mediante la convergenza mirata di sistemi aziendali ben concepiti per gli operatori e i meccanismi dei mercati dei capitali;
 - iii) il rilancio del mercato europeo delle cartolarizzazioni, anche tramite modifiche normative e prudenziali, con ricorso ai margini di manovra disponibili;
 - iv) il miglioramento della convergenza e dell'efficienza della vigilanza dei mercati dei capitali in tutta l'UE. Invita la Commissione a valutare le condizioni per consentire alle autorità europee di vigilanza di vigilare efficacemente sugli attori dei mercati finanziari e dei capitali transfrontalieri di maggiore rilevanza sistemica, e a lavorare a tali condizioni, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione finanziaria e garantire la stabilità finanziaria, semplificando i processi e riducendo i costi di conformità, tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri;
 - v) il miglioramento delle condizioni per gli investimenti istituzionali, al dettaglio e transfrontalieri in capitale proprio e per il finanziamento e le opzioni di uscita delle scale-up europee;
 - vi) la garanzia di parità di condizioni nell'accesso al capitale privato per tutti gli Stati membri;
 - vii) la progettazione e l'implementazione di un prodotto di investimento/risparmio transfrontaliero semplice ed efficace per gli investitori al dettaglio; l'elaborazione di prodotti pensionistici e di risparmio a lungo termine;
 - viii) la creazione di un contesto per gli investimenti attrattivo e favorevole ai consumatori e la promozione di una cultura degli investimenti tra i cittadini dell'UE, anche rafforzando l'alfabetizzazione finanziaria dei cittadini e promuovendo iniziative di sensibilizzazione;
 - ix) l'esame e la semplificazione del quadro di regolamentazione dei mercati finanziari al fine di ridurre gli oneri burocratici;

Industria

- f) l'elaborazione e l'attuazione, nel quadro di un dialogo con i portatori di interessi, di una politica industriale efficace volta a decarbonizzare la nostra industria in modo competitivo, a sviluppare il vantaggio competitivo dell'Unione nel settore delle

tecnologie digitali e pulite, a diversificare e garantire le catene di approvvigionamento strategiche, nonché a rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa europea;

Ricerca e innovazione

- g) la promozione di un ambiente più favorevole all'innovazione basato sull'eccellenza scientifica, che acceleri la diffusione sul mercato nonché l'espansione industriale e commerciale dell'innovazione, aumentando nel contempo gli investimenti in ricerca e sviluppo al fine di raggiungere l'obiettivo di spesa pari al 3 % del PIL;

Energia

- h) la realizzazione di un'autentica unione dell'energia, mediante la garanzia dell'approvvigionamento di energia abbondante, a prezzi accessibili e pulita, al servizio del duplice obiettivo di perseguire la sovranità energetica e la neutralità climatica a livello europeo. A tale scopo saranno necessari un'elettrificazione ambiziosa che faccia ricorso a tutte le soluzioni a zero emissioni nette o a basse emissioni di carbonio, flessibilità, nonché un'ampia diffusione di reti, stoccaggio e interconnessioni e investimenti sostanziali negli stessi;

Economia circolare

- i) l'aumento della circolarità e dell'efficienza delle risorse, anche mediante lo sfruttamento del potenziale della bioeconomia, con conseguente riduzione delle dipendenze relative alle risorse primarie, segnatamente per quanto riguarda le materie prime critiche;

Digitale

- j) il sostegno alla trasformazione digitale delle imprese, della pubblica amministrazione e della società, che richiede un autentico mercato unico dei servizi digitali e dei dati, l'incoraggiamento e l'agevolazione degli investimenti in infrastrutture digitali come il 5G e il 6G, affrontando eventuali ostacoli alle attività transfrontaliere nel settore delle reti mobili, e dell'applicazione di tecnologie digitali rivoluzionarie quali l'IA, la blockchain, la computazione quantistica e la tecnologia della realtà immersiva, nonché il pieno sfruttamento del potenziale inutilizzato dei dati in Europa garantendo al contempo la riservatezza e la sicurezza. Il Consiglio europeo sottolinea inoltre la necessità di rafforzare la leadership dell'UE nelle questioni digitali globali e invita la Commissione e l'alto rappresentante a elaborare una comunicazione congiunta sul tema;

Ambito sociale

- k) la promozione di posti di lavoro di alta qualità in tutta Europa, mediante l'intensificazione, attraverso un dialogo sociale rafforzato, del perseguimento degli obiettivi principali per il 2030 relativi all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, alla riqualificazione/al miglioramento del livello delle competenze e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la risposta alle lacune in termini di competenze e manodopera nel contesto delle più ampie tendenze demografiche, compresa la mobilità dei talenti verso l'Unione europea e all'interno di essa, nonché la garanzia di pari opportunità;

Commercio

- l) il sostegno al ruolo centrale dell'OMC nel sistema multilaterale basato su regole; il perseguimento di una politica commerciale ambiziosa, solida, aperta e sostenibile che consenta accordi commerciali equi, apra i mercati dei paesi terzi alle imprese dell'UE, difenda gli interessi dell'UE, renda possibile lo sviluppo di catene di approvvigionamento resilienti e affidabili, garantisca una reale parità di condizioni e crei opportunità di accesso reciproco ai mercati.

Un quadro normativo migliore e più intelligente

19. Il quadro normativo dovrebbe garantire certezza del diritto e prevedibilità ed essere meglio integrato, coerente in tutti i settori d'intervento, aperto ad approcci innovativi e digitale per default, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese. Tenuto conto del tessuto economico dell'Unione, la Commissione dovrebbe applicare il principio "pensare anzitutto in piccolo" nell'elaborazione di nuovi atti legislativi.
20. Il Consiglio europeo invita la Commissione a ridurre in maniera significativa gli oneri amministrativi e di conformità a carico delle imprese e delle autorità nazionali, a prevenire l'eccessiva regolamentazione e a garantire l'applicazione delle norme dell'UE e sottolinea l'importanza di un'attuazione tempestiva e corretta della legislazione dell'UE da parte degli Stati membri, evitando la sovraregolamentazione.
21. L'armonizzazione dei quadri normativi, la promozione del riconoscimento reciproco, la razionalizzazione della comunicazione dei dati e il proseguimento dell'iniziativa volta a ridurre almeno del 25 % gli oneri di comunicazione contribuiranno a tale obiettivo. In particolare, sarà anche importante garantire la semplificazione delle procedure relative a permessi e licenze, eliminare le comunicazioni superflue e prevenire l'introduzione di obblighi che si sovrappongano. La Commissione dovrebbe fornire valutazioni d'impatto e controlli della competitività di alta qualità, tempestivi e approfonditi, comprensivi degli effetti cumulativi, per le proposte legislative aventi un impatto significativo.

Un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente

22. Un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente rappresenta un interesse strategico fondamentale dell'Unione. Gli agricoltori necessitano di un quadro stabile e prevedibile, anche per accompagnarli nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche. In linea con le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo chiede una rapida adozione della modifica del regolamento sulla PAC e incoraggia il Consiglio e la Commissione a proseguire i lavori in particolare per quanto riguarda:
 - a) l'attuazione di misure a breve e medio termine per ridurre gli oneri amministrativi e realizzare una semplificazione;
 - b) il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare al fine di garantire un reddito equo;
 - c) la garanzia di una concorrenza basata su regole e leale a livello mondiale e nel mercato interno;
 - d) la proposta di proroga del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato e la possibilità di aumentare il massimale per gli aiuti *de minimis* a favore dell'agricoltura;

- e) l'imposizione di ulteriori dazi su talune importazioni di prodotti agricoli russi e bielorussi nell'Unione europea, tenendo conto nel contempo dell'impatto sul mercato unico e garantendo che il transito di tali beni verso i paesi in via di sviluppo resti impregiudicato.

Esame dei progressi compiuti

- 23. Il Consiglio europeo esaminerà periodicamente i progressi compiuti in merito alle iniziative volte a rafforzare la competitività dell'Unione, a garantirne la resilienza economica e a realizzare appieno il potenziale del mercato unico.
- 24. Nella riunione del giugno 2024 il Consiglio europeo esaminerà i progressi compiuti e discuterà di ulteriori misure per approfondire l'unione dei mercati dei capitali.
- 25. Il Consiglio europeo terrà sotto esame le azioni a favore di un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente.